

GRETA PLLANA





Portraits, 24 x 14 cm, oil on canvas, 2021



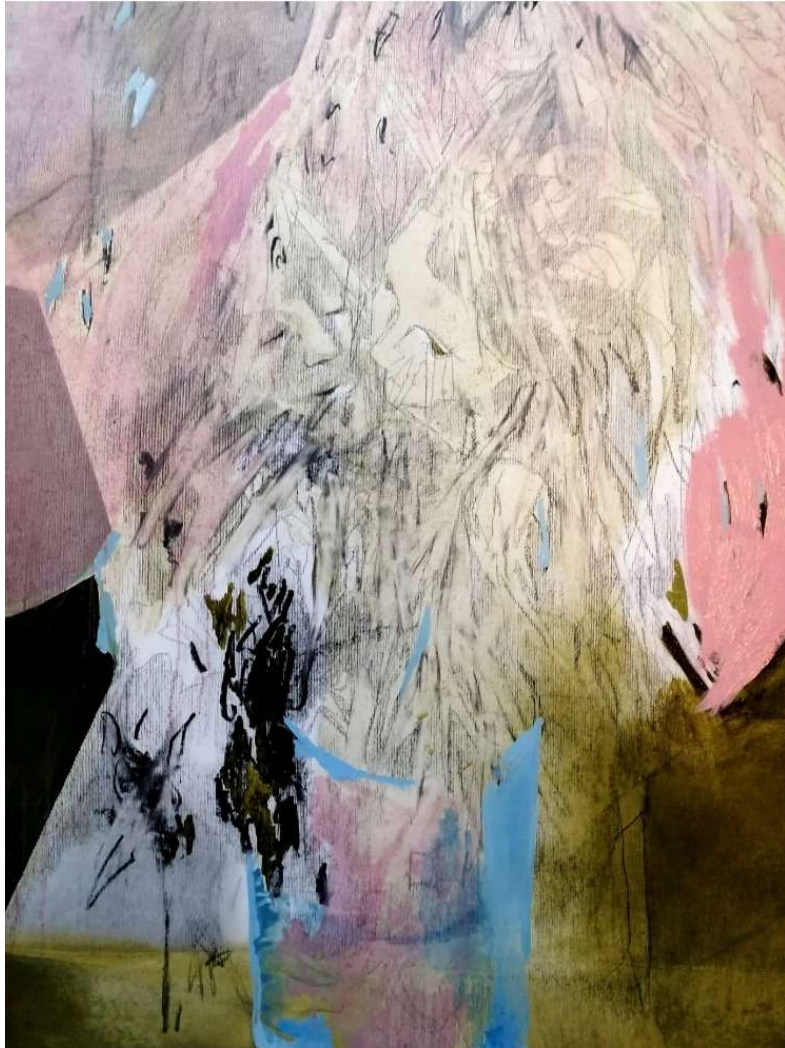
HOME, 24 x 16 cm oil on canvas, 2021





Untitled, 100 x 100 cm, oil and graphite on canvas, 2021

Detail of *HOME, Your gaze makes me shiver*, 140 x 120 cm, oil and charcoal on canvas, 2020



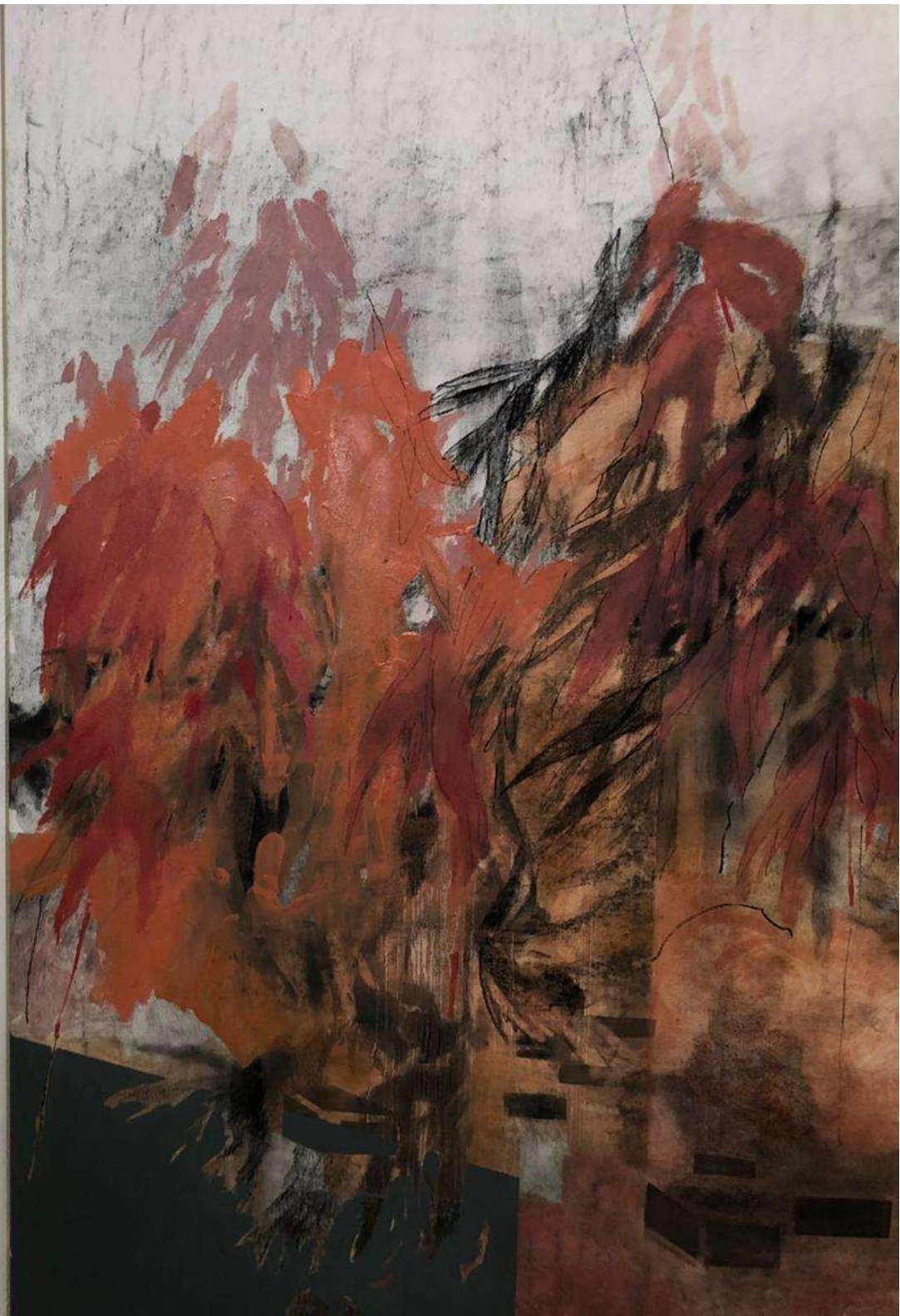




Shifting Horizons
Curva Pura - Roma

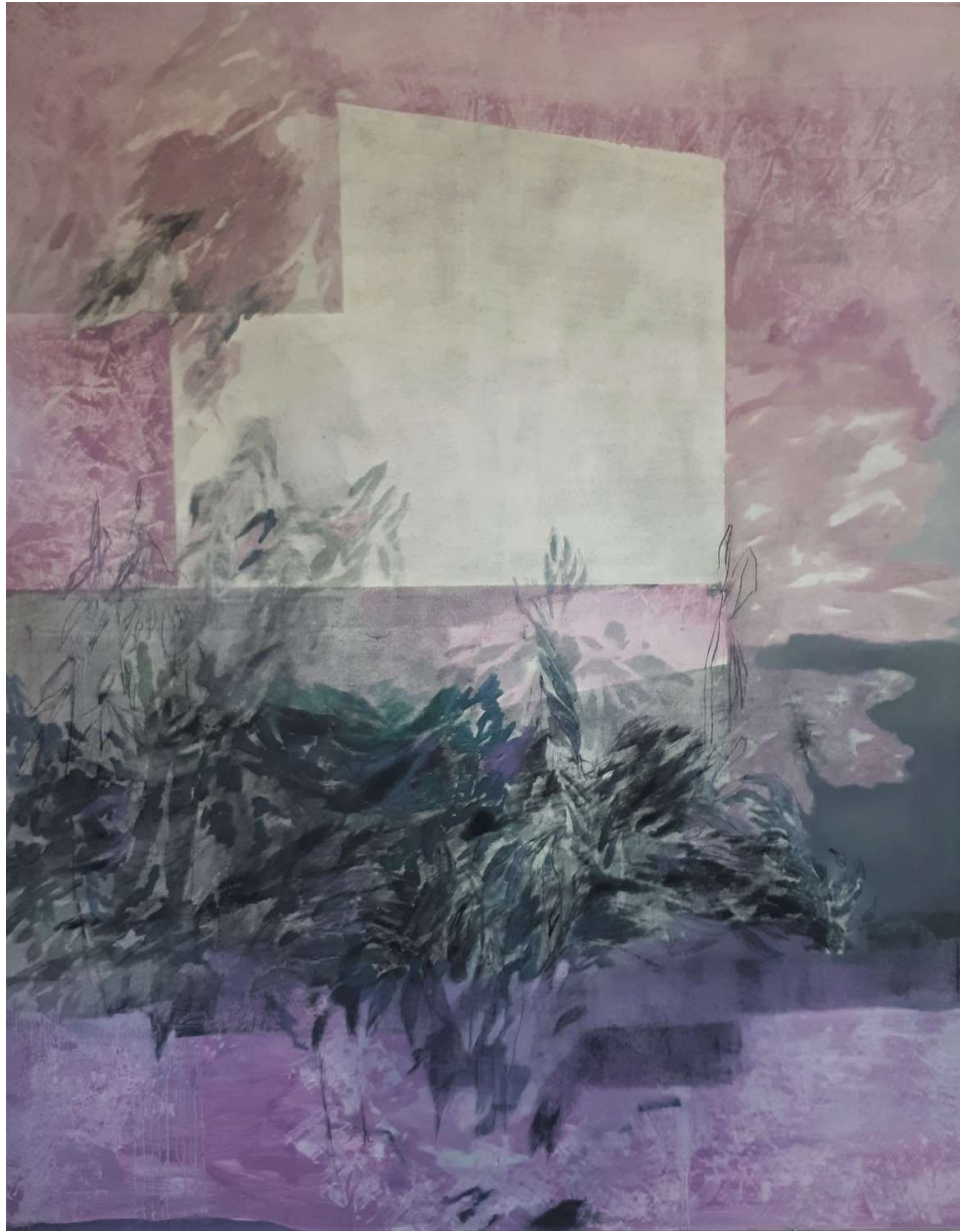


Shifting Horizons
Curva Pura - Roma

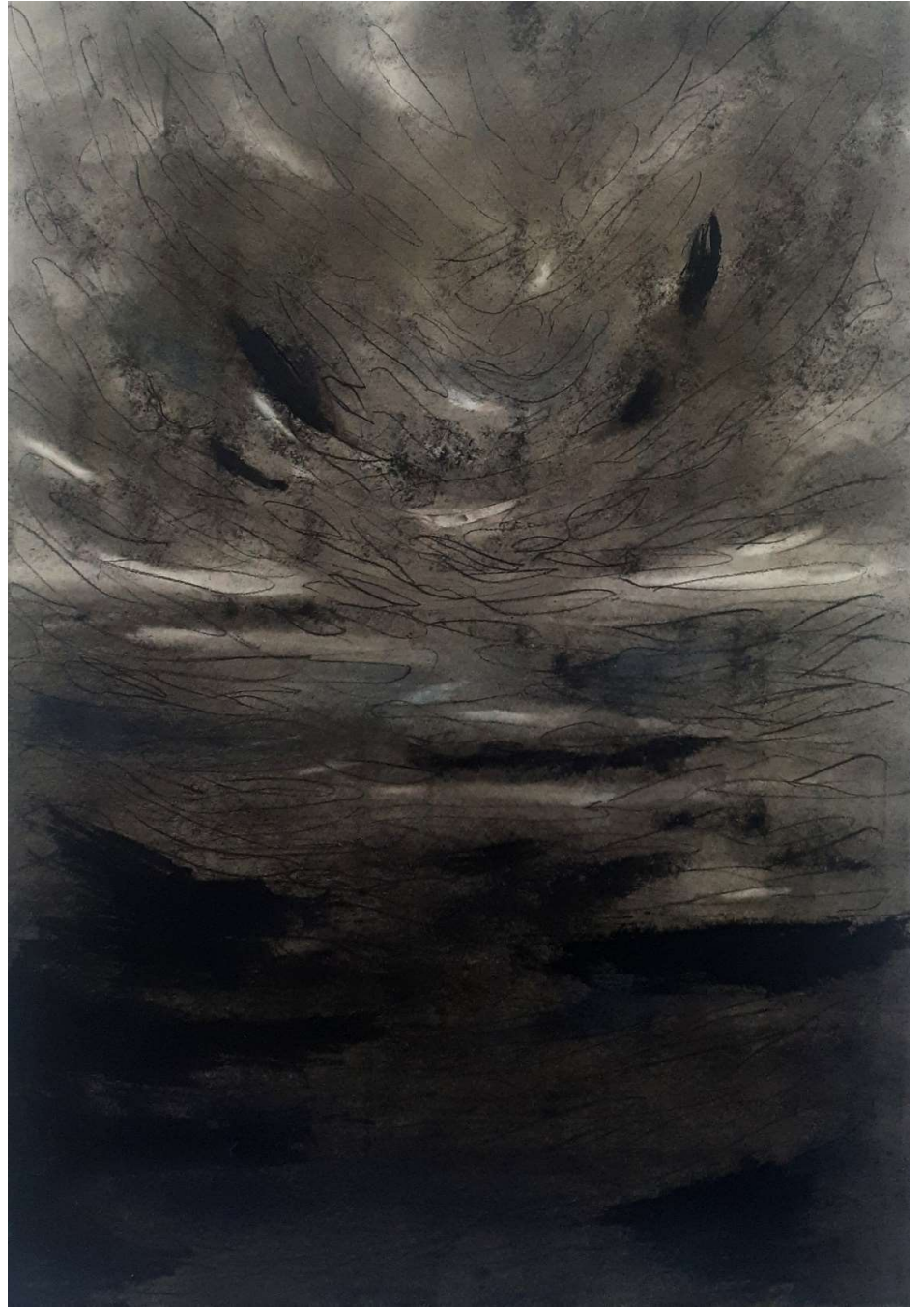




Untitled
2020
30,5 x 30,5 cm
Oil on canvas



*Moments gone,
forgotten places*
2020
150 x 120 cm
Chaarcoal, acrylic and oil on canvas



Untitled
2020
58 x 42 cm
mixed media on paper

Untitled
2020
58 x 42 cm
mixed media on paper



Roots
2019
200 x 190 cm
mixed media on canvas

Untitled
2019
180 x 150 cm
mixed media on canvas





More points of view
Uncertain future
2019
160 x 136 cm
oil and graphite on canvas



Untitled
2019
153 x 173 cm
oil and charcoal on canvas

Untitled
2019
120 x 120 cm
oil on canvas



Untitled
2019
100 x 100 cm
oil and graphite on canvas



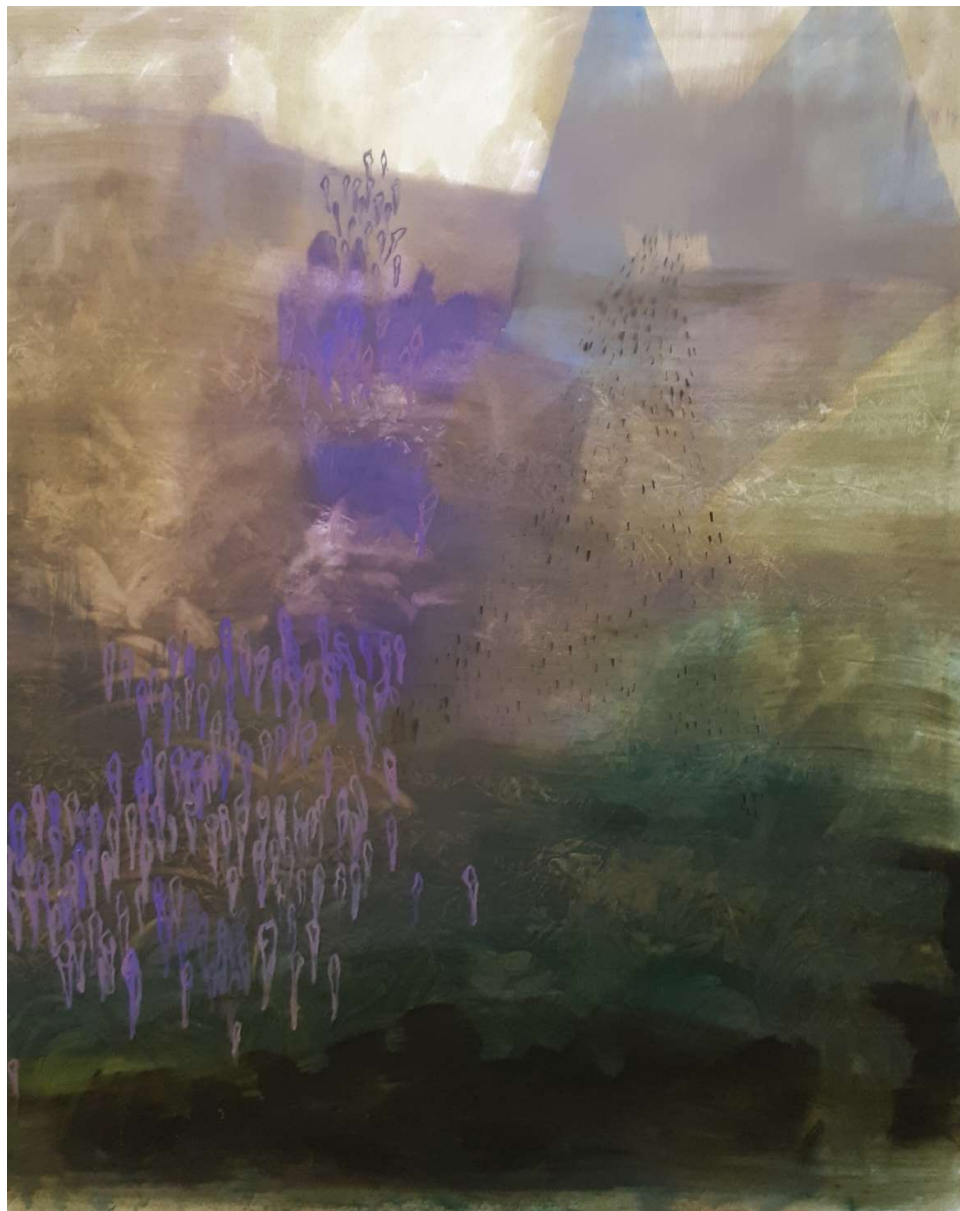
Heart attack
2018
160 x 120 cm
mixed media on canvas



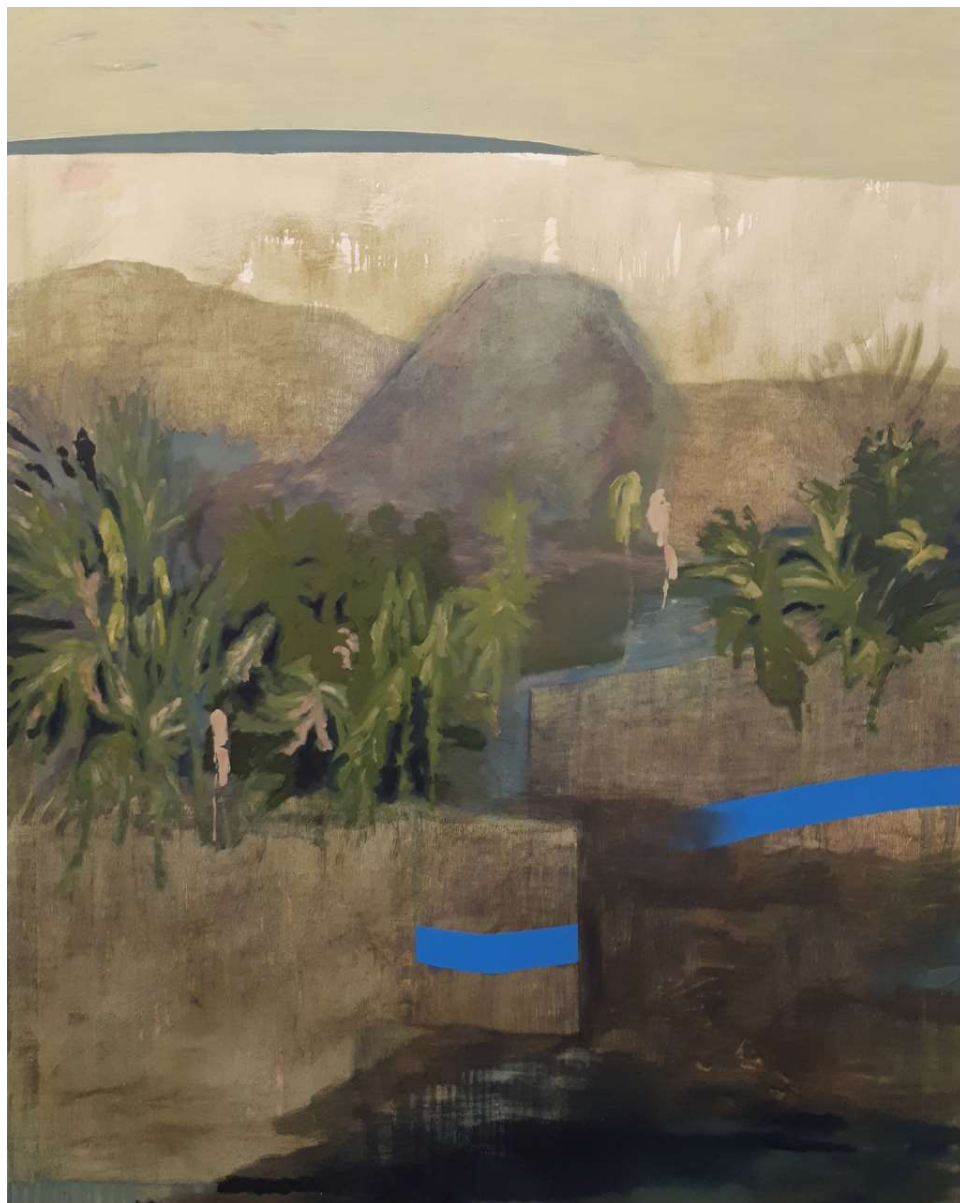
Untitled
2018
mixed media on paper



Untitled
2018
120 x 140 cm
oil on canvas



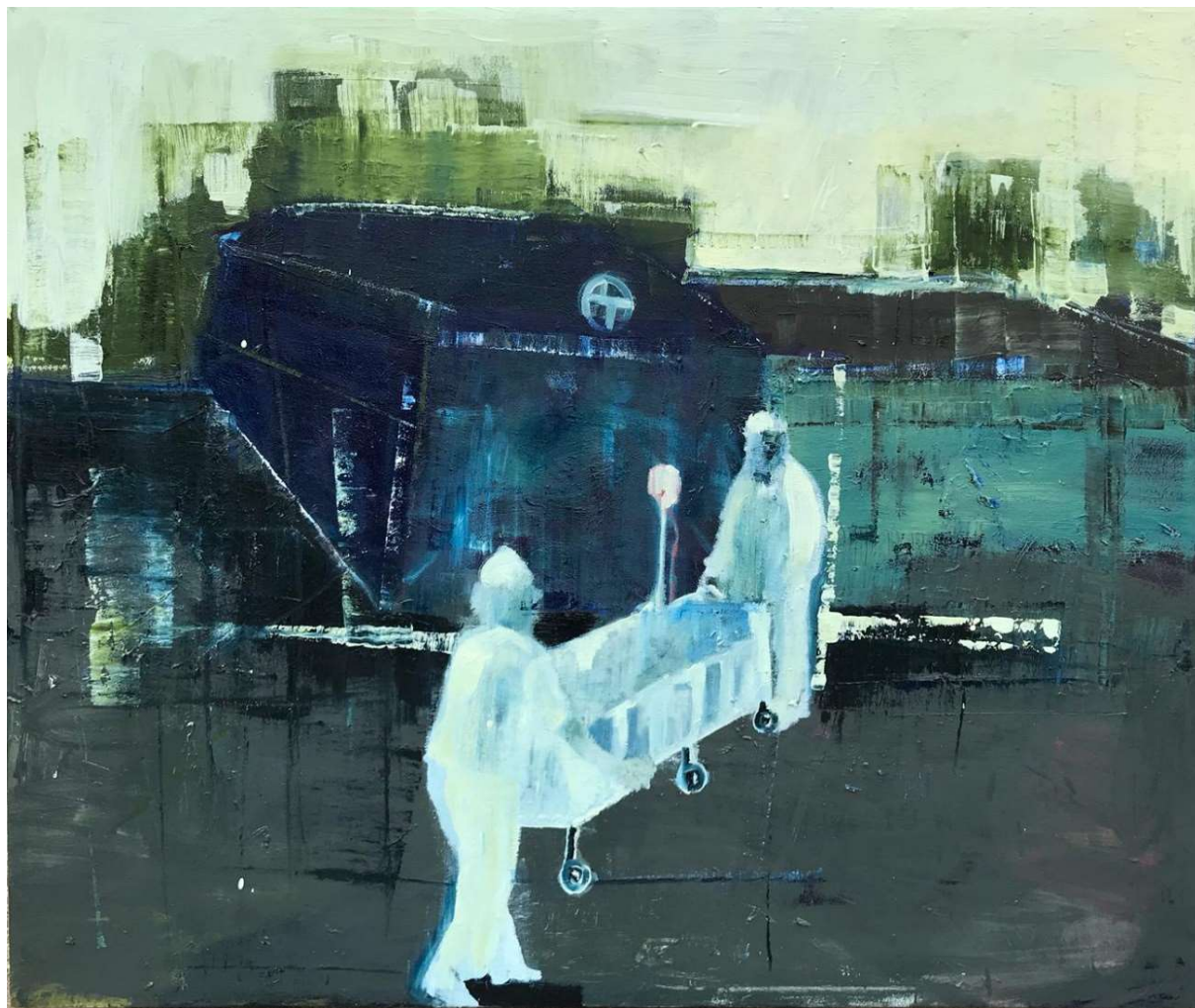
Untitled
2018
120 x 140 cm
oil and graphite on canvas





Beyond painting 2
La Giarina Arte Contemporanea - Verona

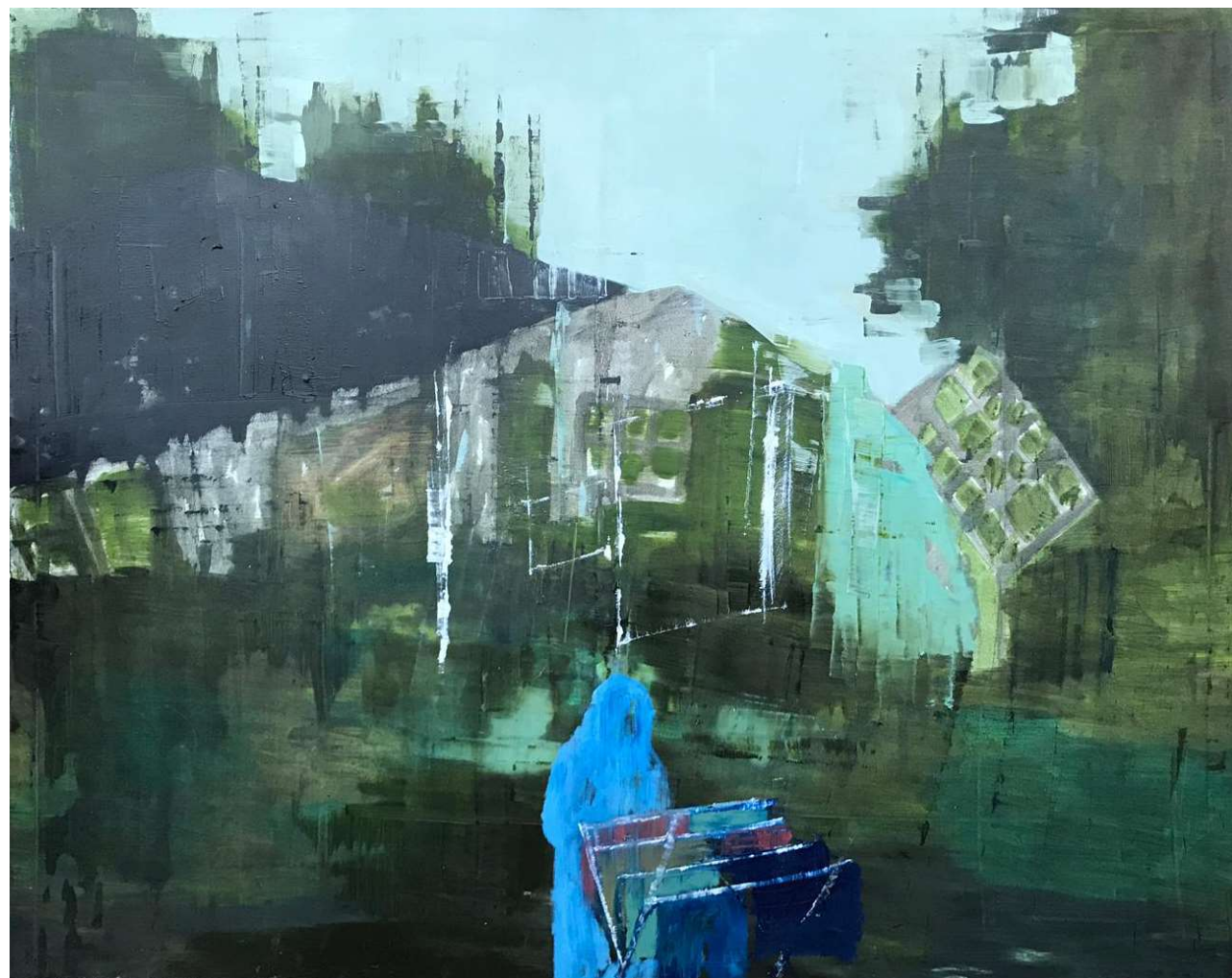
Anonimo 103
2018
120 x 100 cm
oil on canvas

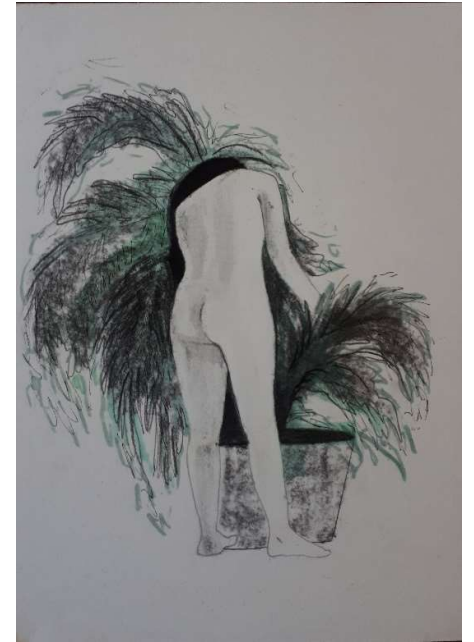


Anonimo 104
2018
150 x 100 cm
oil on canvas



Anonimo 105
2018
150 x 120 cm
oil on canvas





Hidden
2019
mixed media on paper



Untitled
2015
160 x 136 cm
oil on canvas



Viaggio tra paradisi di foglie e alberi

2016

125 x 145 cm

oil and graphite on canvas



Untitled
2015
135 x 112 cm
Oil on canvas



Untitled

2015

Mixed media on paper



Testo di presentazione

Greta Pllana conserva un mondo variegato di ricordi, mediati da un repertorio di memorie personali e collettive allo stesso tempo. Il punto di partenza della sua particolare analisi non è tanto costituito da una presa diretta sulla natura o sul contesto reale che la circonda, quanto è rintracciabile nei recuperi dai più diffusi *media* di comunicazione, *shot sequences* e *still frames* catturati dal *web*.

Nella maggior parte dei casi, - come la stessa artista evidenzia, - si tratta comunque di semplici studi e riprese da fotografie tratte perlopiù da album di famiglia, rigorosamente datate e perciò in bianco e nero. Più che collegarsi a mere soluzioni a sfondo politico e sociale così come potevamo riscontrare in occasione di *Vite di transito*, la mostra di opere multimediali sul tema di Adrian Paci, tenutasi al Pac di Milano tra la fine del 2013 e gli inizi del 2014, le proposte di Greta Pllana rivivono unicamente traslate nella sua ricerca pittorica, con un gusto evidente per policromie calibrate e soffuse, sovrapposte a trame di *segni* e *disegni* di narrazione, che trasferiscono sulla tela, o sui fogli di carta, momenti e situazioni di vita vissute, amplificate di certo in una dimensione metafisica.

Di certo il suo tipo di narrazione è più discreta e intima. La positiva suggestione che riesce a comunicare nelle immagini pittoriche ricreate, diventa in tal senso, anche se credo apparentemente e a volte solo nella loro particolare e mai gratuita sovrapposizione, sostanza di una certa conseguente matrice surrealista riuscendo a mantenere, però, una cifra del tutto originale.

La ricca e variegata ricerca che ne deriva appartiene ancora a una quotidianità condivisa non solo dalla specifica realtà albanese da lei più volte citata in termini di piacevole suggestione ancora rintracciabile nei coinvolgenti tratti di un'evidente *naïveté*, ma allo stesso tempo denota di riuscire ad aggiornarsi sulle tracce della storia dell'arte già enunciate e su quelle ancora in atto di tanta pittura tedesca contemporanea sui mirabili esempi, soprattutto multimediali, di un Gerhard Richter, di un Polke ma anche su tutte le nuove tendenze europee o d'oltreoceano di un Peter Doig, di Elizabeth Peyton, ma direi soprattutto, per l'esplicita scelta dei rimandi e la tecnica mista utilizzata, del belga Luc Tuymans.

Sono tutti aspetti di una sua evidente maturazione avvenuta nell'ambito della scuola di pittura presso l'Accademia di belle arti di Venezia, grazie alle indicazioni suggerite dai suoi maestri ma anche a diretto contatto con i suoi compagni di *atelier* in una realtà lagunare che dalla Biennale alla Guggenheim alla Fondazione Pinault, è diventata una palestra sempre più internazionale, nella presenza di realtà espositive che consentono più di un'occasione valida per tali tipi di utile confronto nonché per reciproci indicativi e proficui ulteriori scambi culturali.

Presentation text

Greta Pllana preserves a colorful world of memories, mediated by a repertoire of personal and collective memory at the same time. The starting point of her particular analysis is not more comprised by a direct access on the nature or the real context that surrounds it, than traceable to the use of some media communication, more widespread, static sequences and still life's obtained from the web. In most cases - like the artist herself points out - they are nevertheless, simple studies taken from photographs mostly from family albums, outdated and therefore strictly black and white.

Rather than connecting to mere solutions with political and social background as we could experience during the "Life in transit", the exhibition of multimedia works on the theme of Adrian Paci, held at the PAC in Milan between the end of 2013 and beginning of 2014, Greta Pllana's proposals revive shifted in her paintings, with an obvious taste for calibrated and soft polychrome colors, overlapping patterns of signs and narrative drawings which transfer on the canvas or paper, experienced time and life situations, certainly amplified in a metaphysical dimension.

Surely her kind of narrative is more discreet and intimate. The positive suggestion that she manages to communicate through recreated in the form of picture, becomes in this sense, although I believe often seemingly overlapping, but never granted, as the substance of a surreal matrix manages to hold at the same time a completely original character.

The rich and diverse research that results, still belongs to a shared everyday life not only by the specific Albanian reality she often cited in terms of pleasant charm still traceable in immersive traits of an obvious naivety, but at the same time denotes to be able to update itself already set out on the trail of art history and on those still in the act of so much contemporary German painting on fine examples, especially multimedia, a Gerhard Richter, a Polke but also on all new European trends or overseas of a Peter Doig, Elizabeth Peyton, but I would say above all, for the explicit choice of the references and the mixed technique used, by Belgian Luc Tuymans.

All these aspects of her obvious maturity took place in the school of painting at the Academy of Fine Arts in Venice, due to her teachers suggestions, but also from direct contact with her colleagues in an workshop of lagoon reality at the Guggenheim Biennial of the Pinault Foundation, which has become an increasingly international gym, in the presence of exhibition reality that enable more effective opportunity for these types of useful exchange as well as for mutual indicative and more fruitful cultural exchanges.

Saverio Simi de Burgis

Greta Pllana (1992) nasce a Durazzo, Albania. Studia all'Accademia di Belle Arti di Venezia dove nel 2020 consegue il diploma ed un periodo all'AVU Fine Arts Academy di Praga.

Attualmente vive e lavora a Treviso.

2021

Synime – Mostra collettiva a cura di Adela Demetja e Eremire Krasniqi, National Gallery of arts, Tirana (Albania) 1 febbraio – 1 aprile

2020

Shifting Horizons – Mostra personale a cura di Andrea Romagnoli, Curva Pura, Roma (RM), 5 novembre – 10 dicembre

Cosa Manca? Il diario delle assenze - Mostra collettiva a cura di Iva Lulashi e Federica Luser, Spazio Trart, Trieste (TS), 16 ottobre - 15 novembre

2019

Finalista 20° Premio Cairo - Palazzo Reale, Milano (MI), 21 novembre - 27 novembre

Finished Unfinished Spaces - arte contemporanea - Mostra collettiva a cura di Eva Comuzzi e Orietta Masin, Cervignano del Friuli (UD), 13 aprile - 04 maggio

Beyond Painting 2 - Mostra tripersonale a cura di Luigi Meneghelli, La Giarina Arte Contemporanea, Verona (VR), 26 gennaio - 24 aprile

2018

Inserimento in archivio pubblico nazionale albanese "*Harabel Contemporary Art Platform*", dal 23 marzo

MigrArt in Residence - Primo programma di residenza d'arte contemporanea a cura di Eva Comuzzi, Lignano Sabbiadoro (UD), 06 marzo - 11 marzo

2017

Esposizione collettiva dei finalisti Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee 2016, a cura di Carlo Sala, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (TV), 25 novembre - 17 dicembre

Premio Pio Alferano 2017 - Mostra collettiva "*I novantiani. Giovinezza della pittura. Censimento primo*" a cura di Camillo Langone, Castello dell'Abate, Castellabate (SA), 20 luglio - 30 settembre

Non fronda verde, ma di color fosco, Villa Fosca, Cordenons, PN

100ma Collettiva dei Giovani Artisti della Bevilacqua La Masa, Galleria di Piazza San Marco, Venezia (VE), 17 dicembre - 22 gennaio

Uncomfortable trip - Esposizione personale, Tulla - Culture Center, Tirana (Albania), 14 dicembre - 14 gennaio

2016

Esposizione collettiva dei finalisti Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee 2016, a cura di Carlo Sala, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (TV), 26 novembre - 18 dicembre

Esposizione collettiva dei finalisti PREMIO COMBAT PRIZE 2016, Museo G. Fattori, Livorno (LI), 25 giugno - 16 luglio

Vincitrice della sezione pittura

Esposizione collettiva "TERRE - FERME" a cura di Saverio Simi de Burgis, Atelier 3+10, Venezia - Mestre (VE), 09 giugno - 30 giugno

2015

Esposizione collettiva "Albanian Contemporary Artist Salon", Museo Storico Nazionale, Tirana (Albania), 01 novembre - 09 novembre

Progetto espositivo opere su carta "Some Velvet Drawings" Art Verona, Padiglione 12, a cura di Eva Comuzzi, Verona (VR), 16 ottobre - 19 ottobre

Esposizione collettiva dei finalisti PREMIO COMBAT PRIZE 2015, ex Granai di Villa Mimbelli, Livorno (LI), 27 giugno - 25 luglio

Esposizione collettiva ARTEFATTO10_RESET, Palazzo Gopceovich, Trieste (TR), 15 maggio - 02 giugno

Anno accademico 2013/2014

Atelier F, Workshop a cura di Carlo Di Raco, Forte Marghera - Venezia
Workshop ed esposizione collettiva, Festival Art Kontakt, Porto Palermo, Albania

Anno accademico 2012/2013

Esposizione collettiva "Art Night", Accademia Di Belle Arti Di Venezia, Venezia
Esposizione collettiva "Distanza incolmabile", Saletta d'oriente, Venezia
Atelier F, Workshop a cura di Carlo di Raco, Forte Marghera - Venezia

Anno accademico 2011/2012

Esposizione collettiva "Art Night", Accademia Di Belle Arti Di Venezia, Venezia

Contacts

gretaplana@gmail.com

(+39) 333.848.8357